

Il cuore che fa il giro del mondo

pg. 8

Banco alimentare Croazia

pg. 3

L'odissea di una bimba profuga

pg. 5

Fare la differenza

pg. 6



Per un mondo migliore

C.P. 33, Verona 17
37131 Verona
Italia
C/C postale N. 13371372

Telefono:

Italia: 328/4924857
Rijeka: 00385/51/225020
00385/98/674705

E-mail:

info@perunmondomigliore.org

Sito:

www.perunmondomigliore.org

Blog:

www.perunmondomigliore.wordpress.com

Stesura degli articoli:
Maggie e Anna

Layout e foto:
Michael
Mark

Stampa donata da:
Grafica Walter, Umag

Cari amici,

proprio l'altro giorno, mio padre, che quest'anno compie la bellezza di 86 anni, mi ha passato la seguente frase che aveva trovato in una delle sue molte ore dedicate alla lettura: "L'assenza affievolisce le passioni mediocri ma accresce le grandi, come il vento spegne le candele e ravviva il fuoco".

La frase mi ha colpito, per vari motivi: primo, perchè il fatto che una persona di una certa età (mio padre) stia ovviamente continuando a meravigliarsi ed appassionarsi al viaggio della vita; secondo, leggere le cose giuste fa bene, anche una breve frase può illuminare la giornata.

E per finire, ecco il commento di una cara amica, a cui ho a mia volta inoltrato la frase: "Sarà per questo motivo che noi ci vogliamo sempre più bene anche se siamo distanti?". E questo infatti era il nocciolo: la frase è dedicata a tutti voi che ci seguite e aiutate da lontano. La nostra non è senz'altro una passione mediocre!

Con affetto

Anna

Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno, non è vissuto invano.
(Madre Teresa di Calcutta)

Quello di cui ti sei innamorato fertilizza la tua immaginazione e finisce col lasciare una traccia in tutto quello che fai. Determinerà cosa ti fa uscire dal letto la mattina, come passi le tue serate, i tuoi weekend, cosa leggi, chi conosci, cosa ti tocca il cuore e cosa ti sorprende. Innamorati! Resta nell'amore. Tutto sarà diverso. (Pedro Arrupe)

Sommario

N. 42

Banco alimentare Croazia.....	pg 3	Angolo della posta.....	pg 10
Pasquetta fra i bisognosi.....	pg 4	Riflessioni.....	pg 11
Barbara	pg 5	Terapia del sorriso.....	pg 12
Fare la differenza.....	pg 6	Notizie e progetti	pg 13
Il cuore che fa il giro del mondo.....	pg 8	Grazie!.....	pg 14



*Banco alimentare Croazia:
prima sogno, ora realtà*

Almeno un terzo della popolazione nel mondo muore di fame. Un altro terzo sopravvive a malapena. Questi non sono solo dati riguardanti l'Africa o l'Asia, ma anche zone molto vicine a casa nostra. Ci sono tante persone attorno a noi che non hanno abbastanza da mangiare. Allo stesso tempo, le catene di supermercati, incapaci di vendere i loro prodotti, spendono grandi somme per distruggere l'eccesso. Magari ad alcuni non dispiacerebbe donare questa merce, se venisse creato un metodo che lo rendesse possibile.

Da questa idea è nato il banco alimentare, in Arizona, negli Stati Uniti, nel 1967. I prodotti extra vengono distribuiti a varie associazioni, tramite le quali il cibo viene ridistribuito a famiglie

bisognose creando così un meccanismo che elimina gli sprechi e sfama chi ha non ha da mangiare.

Il banco alimentare Croazia è nato lo scorso anno grazie all'iniziativa di un nostro collaboratore, Miroslav Lakus e grazie all'aiuto di molti volontari.

La prima raccolta e inaugurazione ufficiale è avvenuta il 16 e 17 aprile 2011, durante la quale in 9 supermercati di Rijeka i volontari hanno raccolto cibo donato dai clienti. Volontari di Per un mondo migliore, Banco alimentare Croazia, Giovani francescani, Amici dei senza tetto hanno raccolto 5,3 tonnellate di farina, riso, pasta, latte, olio, thè, caffè, biscotti, ecc. che sono stati poi distribuiti a famiglie bisognose con

un'entrata mensile inferiore a 500 Kn (70 Euro) a Rijeka e dintorni.

Noi di Per un mondo migliore abbiamo iniziato il nostro operato fra i più bisognosi in Croazia nel 1996, subito dopo la guerra. Dopo un periodo di relativa crescita economica, una nuova ondata di crisi ha colpito il paese. Anche gli appartenenti alle classi sociali più elevate hanno dovuto iniziare a ricevere aiuti umanitari per poter sopravvivere.

I nostri volontari continueranno a cooperare nelle iniziative del banco alimentare Croazia perchè crediamo che questo porterà miglioramento alle condizioni di vita di tante famiglie. Se desiderate donare cibo o partecipare ad attività del banco alimentare Croazia, contattateci agli indirizzi di pagina 2.

Pasquetta fra i bisognosi

Dopo la prima raccolta cibo del banco alimentare Croazia, alla quale i nostri volontari hanno attivamente partecipato, siamo andati a portare gli auguri di Pasqua, oltre che parte del cibo raccolto, alle famiglie bisognose che aiutiamo da anni (alcune perfino dal 1998). Abbiamo visitato 6 famiglie nell'area di Vojnic e Karlovac e 5 famiglie nei dintorni di Rijeka. L'idea non è solo quella di distribuire cibo, ma anche di non far sentire queste famiglie dimenticate.

Chi lo sa, magari questo è quello di cui hanno veramente bisogno: qualcuno che creda in loro, qualcuno che li tratti da essere umani, donando loro forza per continuare a combattere. Ed è così che i sorrisi di gratitudine ti riempiono il cuore di quella soddisfazione che nient'altro ti può dare. Come lo ha espresso Elvis, di 17 anni: *"Stiamo tornando da Vojnic. Abbiamo visitato e aiutato 6 famiglie, portando loro cibo e tanto affetto. È una bellissima sensazione poter aiutare qualcuno che sta peggio di te."*



L'odissea di una bimba profuga



Abbiamo conosciuto Barbara nel 1998, poco dopo la morte di sua mamma, unico genitore che le era rimasto. Barbara aveva 11 anni. Nacque in una cittadina bosniaca, pochi anni prima dello scoppio della guerra. Quando il conflitto iniziò, fu scacciata dalla propria casa insieme a suo padre, sua madre e la sorella più giovane e approdarono a Vojnic. Lì trovarono una casa abbandonata dove poterono vivere come profughi. Dopo qualche tempo avvenne la morte del padre, seguito a breve da quella della mamma. Le due figlie rimasero sole. Barbara andò così a vivere con la zia che la trattava come la sua piccola Cenerentola personale.

Dopo qualche anno vissuto a Vojnic dove, per fare il bucato bisognava bollire un'enorme pentola di acqua calda e far girare i vestiti con un bastone di legno, Barbara venne mandata in un orfanotrofio a Karlovac. Negli anni a seguire la ragazza fu sballottata di qua e di là, in vari istituti, a volte con e a volte senza la compagnia della sorella.

Così visse la sua infanzia e la sua adolescenza, anni fondamentali in cui viene formato il carattere di una persona. Barbara si è poi sposata e ha ora due bambini. La vita è sempre difficile, ma, come madre, sta facendo del suo meglio per dare ai figli l'infanzia che non ha mai avuta. Si ricorda ancora le canzoni che ha ascoltato durante i nostri spettacoli a Vojnic e, rivivendo le emozioni positive che le hanno trasmesso, le insegna oggi ai suoi piccoli. Barbara, i suoi due figli, suo marito e la suocera vivono in una casa non di loro proprietà che si trova in un'area molto isolata.

La casa del vicino è ancora completamente distrutta dai bombardamenti e pericolante. Anche se il desiderio più grande del marito è quello di trovare lavoro, purtroppo,

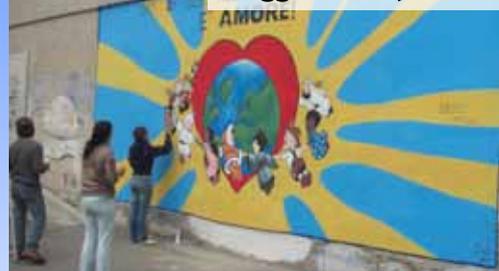


"IL CUORE CHE FA IL GIRO DEL MONDO"



Mostar, Bosnia

Villaggio Violino, Brescia



Dom za odgoj, Rijeka

Dom za odgoj, Rijeka



come tanti che vivono nell'entroterra, è ancora disoccupato. La sua famiglia vive con un'entrata mensile di 600 Kn (80 Euro). La suocera di Barbara, che ancora non ha la nazionalità croata, cammina 10 Km per andare a fare la baby-sitter tutto il giorno per sole 20 Kn (3 Euro) per un totale di circa 400 Kn al mese (55 Euro). Ricevono cibo, giocattoli, materiale didattico per i bimbi dalla nostra associazione.

Grazie a chi di voi ha già aiutato Barbara; chi volesse ancora farlo può contattarci agli indirizzi a pagina 2.

Riesci ad immaginare? Se ti capita di trovarti in un paese industrializzato, magari hai ancora la possibilità di incontrare altre persone e venir curato in una clinica o in un ospedale decente. Ma in paesi più poveri, come quelli in cui operiamo, molti malati passano le loro giornate in edifici vecchi e deprimenti. Come ti sentiresti se dovessi fissare mura scrostate tutto il giorno, senza poter comunicare? Il personale cerca di fare del proprio meglio, ma non è sufficiente a dare attenzione al numero crescente di pazienti, e non ci sono soldi per migliorare le strutture.

Forse un tocco di colore farebbe la differenza? O qualcuno che entra nella stanza a portare un saluto, cantare una canzone o farti ridere un po'?

Ecco alcuni istituti in cui, insieme a nuovi volontari locali, siamo riusciti ad operare qualche miglioramento in questi ultimi mesi: Dom Turnic (casa di riposo per malati psichici): durante la realizzazione del murales i pazienti hanno ricominciato a comunicare e uno di loro ha bisbigliato all'infermiera: "Adesso non sono più solo, perchè ho tutti quei bimbi (nel murales) che mi guardano" (foto n. 1)

Nel paesino di Radocaj, sperduto fra le montagne, si trova un simile istituto che

ospita circa 50 persone. Durante la nostra ultima visita abbiamo lasciato anche lì un tocco di colore, aiutati da alcuni degli ospiti.... (foto n. 2)

L'ospedale psichiatrico di Lopaca è stata un'altra tappa significativa: siamo stati lì tre giorni di seguito a dipingere sia nel reparto adulti che in quello dei ragazzi. (foto n.3)

I murales non cambiano drasticamente le circostanze fisiche dei pazienti, ma prova a pensare ad una volta che un semplice atto di gentilezza ti ha dato la forza di continuare a combattere. Un sorriso, o un assortimento di colori armoniosamente combinati, non ti aiuterebbero a pensare più in positivo? La scienza ha provato che spesso il nostro stato fisico riflette il nostro benessere psicologico. Ecco perchè un semplice sorriso, "clownterapia", o pareti colorate possono migliorare lo stato dei pazienti, e complementare l'opera che medici e infermieri svolgono.



Fare la differenza

Per un attimo, immagina di essere intrappolato nel tuo corpo o nella tua mente, incapace di muoverti, colpito da una malattia degenerativa, o improvvisamente precipitato in uno stato depressivo e mandato a curarti in un ospedale psichiatrico. Probabilmente non ti succederà, ma almeno una volta prova ad immaginare come sarebbe, per aiutarti a capire quelli che soffrono così e per essere grato di avere un corpo ed una mente sana.

"IL CUORE CHE FA IL GIRO DEL MONDO"



Gardone val Trompia, Brescia



Korzo, Rijeka



Dom Turnić, Rijeka



Sudafrika

IL CUORE CHE FA IL GIRO DEL MONDO

Tappa finale del progetto didattico in occasione dell'anno europeo del volontariato.

Come far dipingere un murales in due giorni a 250 bambini? Come comunicare a 1200 studenti circa, dai 6 ai 19 anni, il concetto di volontariato e solidarietà? Come coinvolgerli e motivarli a fare delle scenette, a cantare una canzone, ad abbracciare un estraneo, a comunicare affetto e simpatia, a donare qualcosa di proprio?

Nei questionari che avevamo fatto girare fra di loro all'inizio del progetto ci eravamo resi conto che il desiderio c'era. Alcuni avevano scritto:

"Non ho la più pallida idea di come aiutare però so solo che questa gente ha lo stesso cuore che abbiamo noi però hanno sofferto di più. Li vorrei tanto aiutare, mi piacerebbe davvero tanto però non so come..."

"Per me volontariato è una parola importante: significa aiutare il prossimo senza volere niente in cambio."

"Nel video c'erano un sacco di persone buone che facevano volontariato, ma nella mia famiglia non c'è nessuno."



"Da piccola volevo tanto aiutare la gente, ma adesso non ho più le idee chiare."

"Mi piacerebbe andare a trovare gli anziani di Villa Serena"

e farli divertire qualche ora."

Stiamo arrivando alla conclusione di questo percorso che ha coinvolto circa 1200 studenti e 140 insegnanti, per non parlare di tutti i genitori e familiari che sono stati attirati dal colore dei murales, dall'entusiasmo dei bambini, dall'amore e dal calore sprigionati come per magia negli incontri e nelle attività fatte insieme. E' stata una cosa contagiosa, in senso positivo! Pensate che dopo gli incontri fatti a Castelletto, alcuni studenti sono andati (con le scritte "Abbracci gratuiti") ad abbracciare gli insegnanti e il giorno dopo perfino alcuni anziani del paese!

Ci auguriamo che tanti semi gettati germoglino e che il "Virus del sorriso" contagi sempre più persone!

Un grazie al Centro Servizi Volontariato di Verona, che ha sponsorizzato una buona parte del progetto, alle direttrici, insegnanti e altro personale delle scuole di Castelletto di Brenzone (VR), Bardolino, Calmasino, Colà e Lazise; a Ermanno che ci ha dato l'ispirazione originale, a Maria, che ci ha accompagnato lungo il progetto come insegnante di religione, a Emanuela, che ha messo insieme tutti i puntini (e più), con un'infinità di messaggi fra l'Italia e la Croazia.



Per un mondo migliore n. 42



www.perunmondomigliore.org



Anno europeo del volontariato 2011

ANGOLO DELLA POSTA



Ciao! Non vedo l'ora di poter vivere anch'io un'esperienza di volontariato da voi e FARE DEL BENE! VVB! Bok Bok. *Chiara* (Trento)

Vi ringrazio per tutto quel che fate per chi ha bisogno d'amore, in tutti i sensi.

Vi abbraccio forte. *Marco* (Bergamo)

Con tanto affetto e riconoscenza vi abbraccio forte e vi ringrazio per quella speranza che avete riaperto nel cuore di tante persone attraverso i vostri gesti che parlano di amore, l'amore di Gesù. Un bacio. *Zita e famiglia* (Verona)

Commenti sul documentario "Vivere davvero":

Che meraviglia il video... lo sto facendo girare presso tutti gli amici. Comunque non ho pianto al mio ultimo commento, ma immagino che possa emozionare! Belli tutti comunque, complimenti per il montaggio! *Serena*

Per essere felice devo far felice gli altri... E con voi, io ci sono riuscita... Grazie a voi ho capito cosa devo fare per sentirmi realizzata... Provare amore incondizionato verso tutti, aiutare senza voler niente in cambio! Vivere per gli altri è far vivere me stessa! *Virginia*

Grazie per tutto quello che fate, per gli altri ma soprattutto per noi, che con la vostra umiltà ci avete insegnato come aiutare gli altri e cosa significhi tutto questo... Senza di voi sarei un'anima che vaga cercando il proprio futuro, voi mi avete aiutato a trovarlo! *Alessia*

Volevo dirvi che ho visto il video 'Vivere davvero' e devo dire che è venuto proprio bene. Soprattutto mi sono resa conto che un po' mi manca fare del volontariato! Comunque ho deciso di provare ad entrare a scienze infermieristiche l'anno prossimo e con la Betta andremo a fare un corso di clown terapia se tutto va bene! Così anche qui potremo darci da fare:) Vi mando un abbraccio! *Valeria*

Beh...stupendo, complimenti! ♥ Consiglio a tutti di guardarlo! *Maria*

"IL CUORE CHE FA IL GIRO DEL MONDO"



Ospedale di Rab



Požega, Croazia



Forette di Vigasio, VR



Brajda, Rijeka

L'amore cambia le cose

Se posso far sì che un cuore
non si strugga,
non avrò vissuto invano.
Se farò in modo che una vita non sfugga
ad un altro di mano,
o che ritrovi un pettirosso il nido
che sembrava lontano,
non avrò vissuto invano.
---Emily Dickinson



La giovane signora Benson stava passando un periodo di sconforto. La ditta di suo marito lo aveva mandato a frequentare un corso di aggiornamento e, per la prima volta da quando si erano sposati, lei era rimasta sola a casa. Quando mia moglie passò a trovarla per confortarla un poco, rimase tuttavia sorpresa nel vederla felice e raggiante.

"E' già venuta a trovarmi un'altra persona", spiegò a mia moglie. "Ho provato tanta vergogna, ma ne sono felice". Mia moglie continuò ad ascoltarla con crescente curiosità.

"E' la donna che abita qui dietro l'angolo", proseguì la signora Benson. "Suo marito è morto da poco in un incidente d'auto, lasciandola sola con tre bambine piccole. Eppure, in un momento così tragico della sua vita, ha pensato di venire a trovarmi per vedere come stavo! Improvvisamente, mi sono sentita la donna più fortunata del mondo".

Dopo un attimo di riflessione, la signora Benson aggiunse: "Penso proprio di avere imparato una lezione. Forse l'unica cura per la propria infelicità è cercare di aiutare altre persone infelici". —Francis Gay

Che aspetto ha l'amore? Ha delle mani tese ad aiutare, ha dei piedi pronti a correre ad assistere i poveri e i bisognosi, ha occhi che notano la tristezza e il dolore, orecchie che odono i sospiri e i lamenti dell'umanità.

Un sorriso di incoraggiamento al momento giusto può essere come la luce del sole sui petali chiusi di un fiore: può marcare l'inizio di un cambiamento totale in una vita di affanni e di difficoltà.

Stephen Grellet, quacchero di origine francese, morto negli Stati Uniti nel 1855, sarebbe rimasto sconosciuto se non fosse stato per una breve preghiera che da allora ha ispirato molti: "Passerò da questo mondo una volta sola. Qualunque atto di bontà io possa fare o qualunque gentilezza io possa porgere ad un essere umano, aiutami a farla subito senza rimandarla, perché non ritornerò mai più sui miei passi".

La terapia del sorriso

Il progetto, tramite un nuovo spettacolo di "Tony&Friends", è continuato nei seguenti istituti:

- Orfanotrofio di Lovran
- Casa di riposo a Buzet
- Casa di riposo a Novigrad
- Ospedale pediatrico di Kantrida
- Ospedale psichiatrico di Lopaca
- Orfanotrofio a Selce
- Casa dello studente di Lovran
- Istituto per bambini disabili a Ostro-Kraljevica
- Scuola per ragazzi disabili a Brajda, Rijeka



Scuola per bambini disabili a Brajda, Rijeka

Tanti sorrisi per il compleanno di Luka



I nuovi diplomati clown



Ospedale pediatrico di Kantrida

Lo scorso marzo abbiamo organizzato un seminario sulla terapia del sorriso per 20 giovani. La maggior parte provenivano dal casa dello studente di Lovran, il cui staff ci ha aiutato molto dal punto di vista organizzativo. Siamo stati molti colpiti dalla loro professionalità e impegno educativo. Un grazie anche a Mamma Marina e Elvis, che ci sono stati di grande aiuto come clown educatori.

I giovani della casa dello studente di Lovran hanno espresso il desiderio di partecipare in attività di volontariato, quindi il 14 e il 15 maggio inizieremo realizzando il nostro murales della pace nel loro refettorio, per poi visitare l'orfanotrofio vicino e la casa di riposo di Volosko.

"IL CUORE CHE FA IL GIRO DEL MONDO"



Clouz, Italia

Trento, Italia



Orfanotrofio di Lovran



Ospedale di Lopaca



Notizie e progetti

- Siamo stati invitati a fare un'animazione a Bardolino (VR), in occasione della "Giornata nazionale per la vita". Paolo e Jeffrey ci hanno fatto morire di risate...La trovata migliore è stata quella di far recitare ai...genitori la nostra scenetta-messaggio-caval di battaglia: "Il buon samaritano" (ambientato al giorno d'oggi).

- Nonostante il freddo e la neve, la gara di sci in Tonale "Paolo con noi" ha ottenuto una grande partecipazione! A inizio giugno Vero

e Ornella, i genitori di Paolo che con coraggio e spirito di solidarietà portano avanti l'onlus in memoria del figlio, torneranno a trovarci in Croazia per qualche giorno, in compagnia di altri amici di Edolo e dintorni interessati alle nostre iniziative.

- Anche quest'estate si svolgeranno qui in Croazia una serie di campi estivi a cui parteciperanno giovani, e giovani nel cuore, da varie regioni del norditalia. Verranno anche famiglie con bimbi, per una vacanza alternativa che permetta momenti di svago e anche qualche esperienza di volontariato e solidarietà a cui possano partecipare i bambini.

- Siamo stati invitati a fare un'animazione a Bardolino (VR), in occasione della "Giornata nazionale per la vita". Paolo e Jeffrey ci hanno fatto morire di risate...La trovata migliore è stata quella di far recitare ai...genitori la nostra scenetta-messaggio-caval di battaglia: "Il buon samaritano" (ambientato al giorno d'oggi).

- Anche se a rilento, per ostacoli burocratici e tecnici, proseguono i lavori al nostro centro accoglienza! E' un vero e proprio miracolo in costruzione e ci incoraggia molto vedere che il progetto

sta coinvolgendo sempre più persone, ditte e gruppi. L'estate sarà certamente un momento forte, con tanti volontari che si sono offerti di dare una mano. Vi terremo informati!

- Dopo qualche mese di interviste, registrazioni, contrattempi, insomma, attesa titubante, è finalmente pronto il documentario "Vivere davvero", ideato, girato e montato da Mark, con il patrocinio del CSV di Verona. Sono stati intervistati parecchi giovani che hanno avuto modo di partecipare ai nostri campi estivi e le loro reazioni sono sincere, spontanee e toccanti. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato, in qualche modo, a questa produzione. E... fatelo girare! C'è bisogno più che mai di sentire qualche bella notizia. Nella pagina della posta potete leggere qualche commento, che ci è pervenuto da chi l'ha già visto...

Un grazie speciale a chi ci sta aiutando, con offerte, consulenza e materiali, a favore della costruzione del centro accoglienza in Croazia, e cioè:

L'associazione Paolo con noi, di Edolo (BS)

Marinella e il gruppo Love for Love di Cremona

Gli amici di Cloz

Max di Brescia e Stefania di Ponte di Legno per la realizzazione del progetto di architettura e delle strutture portanti

Patrizio di Verona per la progettazione dell'interno della cucina

Potete continuare a devolvere il **5 per mille** alla nostra associazione (Per un mondo migliore – numero di codice fiscale 90007420236). Grazie a tutti voi che lo fate regolarmente da tempo!

C'e' bisogno di...

Offerte, materiali e manodopera per il nostro futuro centro di accoglienza.

Box di lamiera e roulotte (sempre per il nuovo centro accoglienza).

Alimentari a lunga scadenza, detersivi e articoli per la pulizia.

Carburante per i nostri mezzi (o buoni, visto che è una delle nostre spese maggiori)

Articoli didattici.

Colori acrilici e pennelli per la realizzazione dei murali.

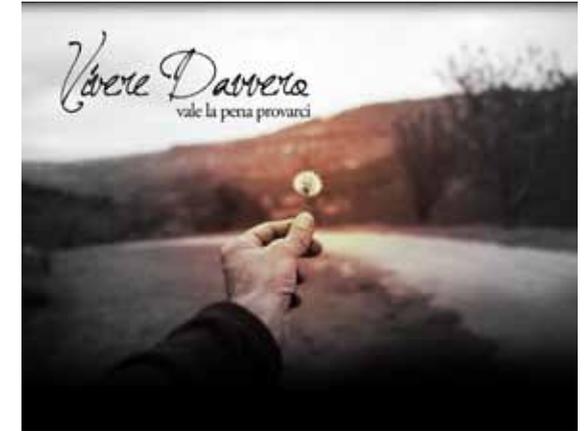
Un frigorifero, un congelatore e un robot da cucina industriale.

* Per ora il nostro magazzino aiuti ha sufficiente vestiario. Se ci sarà qualcosa di specifico di cui abbiamo bisogno, vi faremo sapere.

Per il riformatorio e i laboratori di Lidija:

Colla Vinavil

Tornio per ceramica



Grazie!

Come forse già sapete, la nostra associazione opera a tempo pieno grazie all'aiuto di molti. Siamo estremamente grati per ogni piccolo o grande aiuto che ci permette di continuare a dedicare tempo e energie a tante realtà bisognose. Non siamo una grande organizzazione, ma proprio per questo

niente viene sprecato in burocrazia intermedia. Siamo 24 ore su 24 al servizio del prossimo, cercando fra l'altro di coinvolgere parecchi giovani italiani che abbiamo ospitato per periodi più o meno lunghi. Molti, meravigliati, ci chiedono: "Ma come fate ad andare avanti?" La risposta è semplice: "Anche grazie al vostro aiuto!"

In ogni giornalino cerchiamo di elencare quelle che sono le necessità più immediate, ma non dovete sentirvi limitati solo a questa lista. Molti ci aiutano mensilmente o periodicamente con un'offerta sul nostro conto corrente. Oppure ci ospitano quando veniamo in Italia. O ci aiutano con alimentari, perfino detersivi. O ci riparano gratuitamente i furgoni, ci sviluppano le foto, ci stampano il giornalino...e qui manca davvero lo spazio per raccontarvi tutti i piccoli e grandi atti di generosità accaduti anche solo in questi ultimi mesi. Grazie a tutti voi, e naturalmente, grazie a Dio!